

SULMONA: ASSUNZIONE ALLA SATIC MOGLIE ASSESSORE, OPPOSIZIONI, "DIMISSIONI!"

4 Settembre 2020



SULMONA - "Fermo restando il diritto al lavoro, al pari di ogni altro cittadino, della consorte dell'assessore, riteniamo che il marito, peraltro titolare della delega alle società partecipate, non possa sottrarsi al dovere civico e morale, a tutela della credibilità istituzionale del Comune di Sulmona e della più importante società partecipata, di rassegnare il mandato assessorile".

Non si placano le polemiche per l'assunzione alla Satic di Sulmona della La moglie dell'assessore alle partecipate Stefano Mariani. La Satic è una cooperativa che presta il suo servizio non solo per il Comune, ma anche per il Cogesa, la partecipata che si occupa di ciclo dei rifiuti.

A chiedere le dimissioni di Marianio sono ora le opposizioni per voce dei consiglieri Maurizio Balassone, Elisabetta Bianchi, Francesco Perrotta, Fabio Pingue, Roberta Salvati e Mauro Tirabassi.

"La vicenda relativa all'assunzione, da parte della Cooperativa Satic, del coniuge di un assessore comunale postula una serena riflessione ed alcune, doverose considerazioni.

Non rientra nelle attribuzioni proprie della minoranza consiliare operare congetture e verifiche in ordine a eventuali e presunte pressioni e/o perorazioni esercitate dall'assessore sulla società né competono alle rappresentanze consiliari conseguenti valutazioni in merito alla liceità della procedura adottata dalla cooperativa. Il rappresentante legale della Cooperativa Satic avrebbe dichiarato ad un organo di stampa di avere agito "per fare un favore all'assessore"; il medesimo rappresentante, con successiva dichiarazione, ha tenuto a ribadire la sua "completa autonomia nella scelta del personale". A

questo punto, l'analisi dei fatti , operata sulla stregua di una valutazione di carattere esclusivamente politico, impone una semplice considerazione: la cooperativa in questione svolge servizi per conto del Comune di Sulmona e della Società Cogesa, sulla quale l'ente territoriale esercita il potere del "controllo analogo".

"In relazione a ciò, esprimiamo l'avviso secondo il quale, quantomeno per ragioni di opportunità, andrebbe rimosso ogni ostacolo che rischia di compromettere la credibilità dell'istituzione municipale e la legittimità degli atti dalla stessa e dal Cogesa adottati nei confronti della Cooperativa Satic - prosegue la nota -. Pertanto, fermo restando il diritto al lavoro, al pari di ogni altro cittadino, della consorte dell'assessore, riteniamo che il marito, peraltro titolare della delega alle società partecipate, non possa sottrarsi al dovere civico e morale, a tutela della credibilità istituzionale del Comune di Sulmona e della più importante società partecipata, di rassegnare il mandato assessorile".

"L'esigenza di fugare ogni dubbio assume carattere di assoluta priorità.

Del resto, nessuno deve essere indotto a pensare che le iniziali rocambolesche vicende della Cooperativa Satic e le difficoltà dalla stessa a suo tempo incontrate nei rapporti con il Sindaco e la Giunta (chi non ricorda le proteste dei lavoratori della cooperativa e l'occupazione , da parte degli stessi, dell'aula consiliare?) abbiano costituito solo l'espedito per piegare le scelte della Cooperativa alle volontà della maggioranza comunale e di chi ne ispira e determina l'azione", conclude la nota.